

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Imprenditore ai domiciliari per sfruttamento del lavoro

Marco Tajè · Saturday, January 19th, 2019

Imprenditore nel settore dell'autotrasporto agli arresti domiciliari con l'accusa di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

L'indagine è stata condotta dalla Polizia Stradale di Busto Arsizio-Olgiate Olona, unitamente al personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri di Varese, coordinata dal Sostituto Procuratore Dott.ssa Salvatore della Procura della Repubblica di Busto Arsizio. L'esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari è stata emessa dal locale Tribunale a firma della Dott.ssa Nicoletta Guerrero.

Protagonista un italiano di 46 anni datore di lavoro di una società Cooperativa con sede operativa a Cairate (VA) e sede legale in provincia di Foggia, attiva nel settore dell'autotrasporto, che ha impiegato 5 lavoratori dipendenti con mansioni di autista, *"sottoponendoli a condizioni di sfruttamento, approfittando del loro stato di bisogno – così viene descritta l'attività irregolare dalle autorità -. In particolare corrispondeva ai lavoratori retribuzioni non in linea alle disposizioni del CCNL e sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato; reiteratamente violava la normativa in materia di orario di lavoro, riposo e ferie, imponendo agli autisti di guidare gli autoarticolati per moltissime ore consecutive – sino a venti ore consecutive – in contrasto con la disciplina degli orari massimi di guida e dei riposi giornalieri previsti dal vigente Codice della Strada, non disdegnando di ricorrere ad artifici per eludere eventuali controlli di Polizia"*.

Nel corso degli accertamenti è inoltre emerso che *"per poter operare regolarmente con le società committenti i viaggi di spedizione nazionali, il titolare della Cooperativa di autotrasporto aveva esibito alle menzionate società un falso D.U.R.C. – Documento Unico Regolarità Contributiva, attestante la regolarità contributiva – continuiamo a leggere nella nota stampa -. Si evidenzia che, al fine di impedire l'esatta ricostruzione dei tempi di guida degli autisti, il titolare della Cooperativa aveva falsamente denunciato il furto dei dischi cronotachigrafi, in circostanze assolutamente – 2 – ambigue e ritenute propedeutiche al mascheramento dell'attività illecita, comunque ricostruita nel corso delle investigazioni"*.

This entry was posted on Saturday, January 19th, 2019 at 4:10 pm and is filed under [Cronaca](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

